

Cantico Sulloceano Le Note Del Cuore

Provides image and full-text online access to back issues. Consult the online table of contents for specific holdings.

Gabriel attraversa la storia, partecipe delle vite virtuose dei più grandi uomini vissuti sulla terra. Egli è un compositore, un musicista a 360 gradi, laureato al conservatorio. È alla ricerca dell'ottava nota, profetica, immanente, ancora inascoltata. Ma chi è Gabriel? Perché gli è stato conferito il diritto di essere immune dalla morte e vivere duemila anni di storia?

Quali sono le caratteristiche che dovrebbero essere possedute dalla musica liturgica? L'autore dà la sua personale risposta ispirandosi al Magistero della Chiesa e chiama tali caratteristiche le dieci "E" della musica liturgica: essa deve essere Ecclesiale, Eccellente, Eccedente, Estatica, Estetica, Espressiva, Edificante, Elegante, Educante. Una sorta di decalogo liturgico-musicale per i nostri tempi. Prefazione di Mons. Vincenzo Paglia

Insieme al Mahābhārata, il Rāmāyaṇa è non solo una delle più antiche epopee della mitologia indiana, ma anche uno dei testi sacri più importanti della tradizione religiosa e filosofica del subcontinente. In India è considerato un'opera degna di devozione e rispetto, alla stregua della Bibbia in Occidente. Il nucleo originario del poema è databile tra il VI e il III secolo a.C. e narra l'epopea del principe Rāma, ingiustamente esiliato dalla sua patria e privato della sua sposa. Condotta a partire dalla storica edizione di Gaspare Gorresio, fondatore nell'Ottocento dell'indologia italiana, questa nuova traduzione si presenta in tre volumi con note critiche e glossario curati da alcuni dei più autorevoli indologi contemporanei.

A partire dal Convegno di Brighton del 1978 e dalle elaborazioni della New Film History, la ricerca storica ha progressivamente spostato il proprio baricentro dalla ricognizione critica a forme che ricordano lo scavo archeologico e che hanno come proprio luogo d'elezione l'archivio. Esso si presta così a essere un sistema di organizzazione e di canonizzazione della memoria collettiva che ha trovato nel XX secolo uno straordinario momento di sistematizzazione teorico-epistemologica. In altri termini, l'archivio è la condizione di possibilità di una sfera culturale e della riflessione storica che a essa si lega: stabilisce che cosa sia dentro o fuori rispetto ai dibattiti che le dominano, che cosa sia possibile conservare a livello storico e che cosa non lo sia. All'interno di questo volume, si indagheranno attraverso più prospettive le principali questioni relative alla storiografia del cinema e dei media: il suo orizzonte istituzionale, il rapporto tra materialità ed elaborazione storica, "l'allargamento dell'archivio" dovuto all'inclusione di "oggetti storici" prima trascurati, le diverse forme che può assumere un archivio e la sua funzione per discipline "giovani" come la storia del cinema e dei media.

Nizza, 1922. Timida e pudica, Elenoire ha due grandi amori: Adrien e il suo pianoforte. Quando lui le impone di scegliere fra il loro legame e la musica del suo cuore, Elenoire è disperata. Rinunciare a uno dei due significherebbe morire. Non può cedere al ricatto e, mentre Adrien cerca consolazione fra le braccia di una bellissima violinista, lei scopre in sé una forza e una passione che non sospettava di possedere. Posa nuda per un pittore cieco e riscopre l'ardore aiutando un assassino a sopravvivere al rimorso che lo sta consumando. La donna che diventa è la stessa che Adrien ha lasciato, ma nello stesso tempo è diversa. E ora è lui a dover esser perdonato, se non vuole perdere l'unico vero amore della sua vita. Una storia d'amore intensa e romantica, che trascinerà il lettore in un'estasi di note e poesia.

"Ah farfalla – con soffiato respiro gli canti il tuo inno – sei giunta nell'ora in cui tremavo più delle tue ali quand'eri appena uscita dalla tua crisalide. Danzami il ballo del tuo segreto che ti fa vivere solo un giorno, nell'eterno divino presente che per te è il tempo. Quasi tu fossi davvero immortale. Sei forse figlia di quel demone chiamato Attimo? Nasci mancata di quel sogno che sei e subito, conscia della tua vera natura, ti adoperi per mostrarti quale che sei ora. T'affanni in fretta, per tutta la vita, a crear la tua casa e non m'inganno nel pensar quanto tu soffra a dover sopportare quel greve corpo che t'ingombra. Pesante e goffa per giorni e giorni ti sdrai su verdi steli d'erba e sogni, guardando i pollini dei fiori, di poter danzare insieme a loro, col vento. Ti odi a tal punto da soffocarti dentro al buio e scomparire dal mondo. Dopo lunghe attese e sconfinite notti dentro quel bozzolo, finalmente esci nel tuo splendore. Il sonno è durato così tanto da averti fatto scordare tutto quel che prima eri e i tuoi occhi sono quelli di un neonato. Così, dimentica del tuo triste passato, svolazzi e vivacchi felice e beata perché solo un giorno ti ha dato la Natura e puoi spenderlo tutto a danzare".

EDUARDO SOUTO DE MOURA Luca Nicotera ALESSANDRO ANSEMI Stefania Tuzi LAKE|FLATO Maria Luna Vetrani ANTONIO MONESTIROLI Gaetano Fusco BOGDAN BOGDANOVIC Slobodan Selinkic CINO ZUCCHI Alessandra Sgueglia EMILIO CARAVATTI Pietro Fantozzi SUONI DI PIETRA / SOUNDS OF STONE Adriana Rossi CONSIDERAZIONI SULL'URBANISTICA A ROMA / THOUGHTS ABOUT URBAN PLANNING IN ROME Carlo Maltese INTERVISTA A CARLO PETRINI / INTERVIEW WITH CARLO PETRINI Mario Pisani

Modern Language Notes

[Copyright: 72f915baf7400e425954fd3f46a66944](https://doi.org/10.21203/rs.3.rs-1111111/v1)